ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (E.P.P.I.)

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(ART. 46 del Regolamento di Contabilità)

Anche nel corso del 1999 le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state volte all'attuazione di una gestione economica finanziaria basata sul rispetto di criteri di efficienza, efficacia ed economicità nel rigoroso rispetto delle direttive fissate dal CIG.

Coerentemente con gli obiettivi programmatici è stata mantenuta una struttura snella ricorrendo, laddove necessario, a consulenze ed attività esterne per i settori ad elevata specializzazione.

L'anno che si è concluso è stato pregnato di alacre e fruttuoso lavoro finalizzato a plasmare la nostra Fondazione secondo gli impegni programmatici assunti ed individuati nel bilancio preventivo, e nella correlata nota di variazione, che rappresentano, unitamente alle direttive ed ai criteri generali, l'orientamento cui il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto coerentemente e costantemente riferirsi.

Molto è stato fatto per cercare di portare a regime e definire l'intera struttura dell'Ente, qualcosa resta ancora da fare per dare concretezza al progetto organizzativo finale con l'approvazione dell'organigramma che è già stato approntato e che verrà, a breve, valutato dal CdA.

Nel nostro lavoro ci confortano, tuttavia, due elementi: la costante crescita del numero degli iscritti e le positive risultanze dei dati di bilancio.

Per quanto riguarda i primi, Vi segnaliamo che, rispetto al 31/12/1998 il numero degli stessi, al 30/04 del corrente anno, si è incrementato di 1371 unità (in totale 13027 contro 11656) pari ad un aumento percentuale di quasi il 12% e potremo sperare in ulteriori sviluppi perché non sono pochi coloro che si trovano ancora in una situazione di incertezza per quanto attiene l'iscrivibilità ad EPPI.

Interessante sfaccettatura risulta, in termini prospettici, l'esame della distribuzione per range d'età dei nuovi iscritti: da tale esame risulta che le nuove adesioni, 852 durante il 1999, sono prevalentemente giovani e che il 77% del totale riguarda nuovi iscritti di età inferiore a 45 anni.

Per ciò che concerne i dati del bilancio consuntivo 1999, è doveroso menzionare, con particolare risalto, che lo stesso si chiude con un avanzo di esercizio di 8,1 MLD dopo aver eseguito le dovute rivalutazioni del fondo del contributo soggettivo.

E' un risultato soddisfacente che fa ben sperare per gli sviluppi futuri della Fondazione la quale, tuttavia, dovrà fare i conti con le trasformazioni in corso legate alle avviate iniziative di riorganizzazione del sistema di regolamentazione delle professioni intellettuali.
Prima di entrare nel dettaglio è bene ancora sottolineare che l'EPPI è un Ente previdenziale cosiddetto di "nuova generazione", regolamentato dal sistema contributivo ed istituito ai sensi del D.Lgs. 103/96, il cui avvio risale al primo gennaio 1996.
Per sua natura non trova applicazione nessun patto generazionale in quanto le prestazioni previdenziali previste sono garantite dall'accantonamento di contributi individuali a tal fine destinati ed opportunamente gestiti per garantire le rivalutazioni previste dalla Legge, ovvero in relazione all'incremento del PIL quinquennale maggiorato dalla eventuale intercorsa svalutazione.
Queste caratteristiche consentono di non dover far ricorso alla identificazione di alcuna riserva matematica essendo la medesima ampiamente compresa nel monte di tutti i contributi che annualmente vengono accantonati a disposizione degli iscritti.
Le prime prestazioni verranno erogate a partire dal 2001 prevedendo il sistema una contribuzione minima di cinque anni al compimento del sessantacinquesimo anno di età.
Entrando più nel dettaglio degli aspetti gestionali, va' segnalato che nel corso del corrente anno il personale si è implementato e si implementerà ulteriormente con l'attuazione dell'organigramma e che è stato approvato definitivamente il regolamento di contabilità, che costituisce un tassello altrettanto rilevante per la completa realizzazione dell'Ente.
Non possono essere sottaciute ora, le molteplici difficoltà riscontrate per l'avvio dell'Ente che partendo dal primo gennaio del 1996, data di riferimento prevista dalla legge, ha visto approvata l'istituzione nel settembre del 1997 e l'insediamento degli Organi statutari soltanto nel Luglio del 1998.
Si può pertanto affermare che soltanto adesso si sta uscendo dalla fase contingente avviandosi sulla strada della normalizzazione organizzativa.
Il Direttore ha preso possesso del suo ufficio soltanto lo scorso mese di Febbraio e si sta impegnando per dare la migliore concretezza all'organizzazione della struttura interna e al coordinamento con le collaborazioni esterne.
Ritornando alle considerazioni sull'esercizio testé concluso si ritiene di dover evidenziare che i costi di gestione si sono mantenuti al di sotto dei li-

miti indicati in sede di bilancio di previsione (pari a poco più di Lit. 3,9 MLD, al netto degli oneri su titoli, contro i 4,8MLD previsti) e rappresentano, di conseguenza, una percentuale modesta del gettito derivante dal contributo integrativo del 1998 e ciò è in larga parte da attribuire alla incompletezza della struttura durante l'anno di riferimento.
Nel corso del 1999 sono anche stati sottoscritti tre contratti di gestione del patrimonio mobiliare con altrettante primarie Società di Intermediazione Mobiliare, individuate a seguito di regolare gara esperita con l'assistenza di una importante Società di consulenza.
L'andamento di tali gestioni, pur riferite soltanto a 9 mesi, al momento, si è rilevato confortante con rendimenti effettivi al di sopra dei tassi di rivalutazione che la Legge impone di applicare ai contributi soggettivi degli iscritti.
Il bilancio di esercizio, tuttavia, coerentemente con i principi di prudenza imposti dalla Legge rileva esclusivamente le plusvalenze effettivamente realizzate e non anche quelle in corso di formazione alla data di chiusura del medesimo. Queste ultime che non trovano riscontro nel bilancio, erano pari ad oltre 10/MLD.
Il conto consuntivo 1999, è stato redatto secondo le prescrizioni della normativa civilistica e formalizzato attraverso gli schemi di classificazione indicati dalla Ragioneria Generale dello Stato.
Esso registra, fra l'altro anche 13,4 MLD di sopravvenienze afferenti il triennio 96-98, rispetto al consuntivo 1998 in conseguenza di molteplici fattori, quali l'acquisizione tardiva di modelli reddituali riguardanti gli iscritti e la tardiva iscrizione di altri.
I previsti investimenti immobiliari non si sono potuti realizzare nel corso dell'esercizio in esame ed i relativi stanziamenti sono stati conferiti nelle Gestioni Mobiliari.
Le trattative per gli acquisti, abbastanza complesse, sono avanzate per cui si conta di poter concludere le acquisizioni, almeno in larga parte, nel corso del presente esercizio, dando coerenza alle direttive che orientano gli impieghi del nostro patrimonio.
Non si sono verificati particolari scostamenti dai valori programmati nei ricavi, nei costi e negli investimenti ad eccezione di quelli immobiliari dei quali si è già detto.
Coerentemente con il disposto dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che al momento non sussistono rapporti con imprese controllate.
Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione da parte della Società Reconta Ernst Young di cui si allegano le positive risultanze certificatorie dovute per Statuto.

Di seguito si intendono evidenziare i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio.

- È stata presentata alla stampa e verrà distribuita alle organizzazioni delle categorie interessate la ricerca "Un moderno sistema di previdenza privata" che il CENSIS ha realizzato su commissione dell'AdEPP;
- È stata rinnovata la convenzione con i Gestori mobiliari per un ulteriore anno con qualche aggiustamento dei capitali assegnati a favore di quelli che hanno ottenuto migliori risultati;
- È stato approvato il regolamento di contabilità dell'Ente;
- È stato perfezionato l'atto deliberativo per l'acquisto di un immobile di prestigio in Roma del valore di 26 MLD. più I.V.A..

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale al conto consuntivo 1999 dell'EPPI

Signori Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,
abbiamo verificato il bilancio al 31/12/99 dell'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al nostro esame. In via preliminare il Collegio prende atto che i termini per l'approvazione del bilancio sono stati posticipati rispetto al precedente esercizio, giusta la delibera n. 102/2000 del C.d.A. del 25/02/2000.
Esso è costituito, come previsto dalle leggi e dallo Statuto, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed evidenzia - in sintesi - le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali	Lit.	847.393.792
Immobilizzazioni Materiali	Lit.	330.763.973
Crediti	Lit.	34.570.595.704
Attività finanziarie	Lit.	176.652.288.258
Disponibilità Liquide	Lit.	4.008.354.123
Ratei e Risconti attivi	Lit.	1.381.469.584
TOTALE ATTIVO	**Lit.**	**217.790.865.434**

PASSIVO

Fondo rischi e oneri	Lit.	4.870.746.526
Fondo T.F.R	Lit.	31.853.445
Fondi di amm.to materiali	Lit.	81.020.098
Fondi di amm.to immateriali	Lit.	337.948.140
Debiti	Lit.	4.583.807.527
Ratei e risconti passivi	Lit.	4.815.742
TOTALE PASSIVO	**Lit.**	**9.910.191.478**

PATRIMONIO NETTO

F.do Contributo soggettivo	Lit.	158.462.177.838
Rival. garantita contributo sogg.	Lit.	13.692.166.124
Fondo contributo maternità	Lit.	234.123.139
Fondo di riserva	Lit.	27.350.365.574
Avanzo da riportare a nuovo	Lit.	8.141.841.281
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**Lit.**	**207.880.673.956**
TOTALE A PAREGGIO	**Lit.**	**217.790.865.434**

CONTO ECONOMICO

COSTI

Prestazioni previdenziali e assistenziali		---
Organi statutari - emolumenti	Lit.	660.868.974
Organi statutari - rimb. Spese	Lit.	364.378.828
Gettoni di presenza per riunioni Organi Stat.	Lit.	73.159.314
Gruppi di lavoro e commissioni di studio (gettoni di presenza)	Lit.	252.384.512
Compensi prof.li e di lavoro autonomo	Lit.	115.650.476
Costo del Personale	Lit.	754.796.392
Mat. Suss. e di consumo	Lit.	36.313.997
Utenze varie	Lit.	66.053.814
Servizi	Lit.	1.047.945.673
Affitti passivi	Lit.	183.600.000
Costi diversi	Lit.	215.055.049
Ammortamenti ed accantonamenti	Lit.	218.846.275
Oneri finanziari	Lit.	2.432.786.286
Oneri straordinari	Lit.	843.488.711
Oneri Tributari	Lit.	525.677.823
TOTALE COSTI DI GESTIONE	**Lit.**	**7.791.006.124**

ACCANTONAMENTI STATUTARI		
- Acc.to fondo soggettivo	Lit.	49.702.272.450
- Acc.to fondo di riserva	Lit.	---
- Acc.to fondo di maternità	Lit.	90.870.000
- Acc.to rivalutaz.garantita	Lit.	7.339.317.640
Totale accantonamenti statutari	**Lit.**	**57.132.460.090**
TOTALE COSTI	**Lit.**	**64.923.466.214**
Avanzo da riportare a nuovo	Lit.	8.141.841.281
TOTALE A PAREGGIO	**Lit.**	**73.065.307.495**

RICAVI		
Contributi soggettivi	Lit.	40.739.136.667
Contributi integrativi	Lit.	13.302.903.333
Contributi di maternità	Lit.	90.870.000
Interessi e proventi diversi	Lit.	5.419.681.536
Proventi straordinari	Lit.	13.512.715.959
TOTALE RICAVI	**Lit.**	**73.065.307.495**

La Nota integrativa contiene tutte le informazioni, le notizie ed i raffronti richiesti dalla normativa civilistica, nonché i prospetti delle riserve.
Circa le osservazioni di nostra diretta competenza, specifichiamo, relativamente allo stato patrimoniale, quanto segue:

1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo al lordo dei relativi ammortamenti, calcolati in ragione del 20% annuo;
2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed anch'esse sono riportate al lordo dei relativi ammortamenti, con aliquote che variano dal 10% al 25%;
3) i crediti risultano valutati in base al presumibile realizzo. Le variazioni in aumento registrate rispetto all'anno precedente (+ Lit. 13.448.222.225) sono essenzialmente connesse al riaccertamento dei contributi previdenziali (+ Lit.13.401.431.045) dovuti dagli iscritti per gli anni 1996/97 e 98.
4) il TFR risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio, al netto delle liquidazioni (Lit. 13.426.064) corrisposte nel 1999;

5) i fondi per rischi ed oneri coprono passività di cui sono ancora incerte le quantificazioni o le date del loro sostenimento. In particolare per quanto attiene al fondo svalutazione crediti per interessi di mora e sanzioni, si prende atto che l'accantonamento in via del tutto prudenziale è pari all'importo inserito nell'attivo (Lit. 2.706.452.000).
   Per quanto attiene, invece, al fondo restituzione contributi (Lit. 2.164.294.526), si evidenzia che in esso è stato inserito l'importo di Lit. 2.053.487.302 che l'Ente presume di restituire quali contributi agli ultra sessantacinquenni depennandolo dal Fondo contributo soggettivo che, di conseguenza, espone un saldo di Lit. 158.462.177.838.
6) i ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Relativamente alle poste del conto economico si evidenzia in particolare quanto segue:
nella voce indennità di maternità non è stata inserita alcuna somma in quanto le prestazioni erogate nel 1999, pari a Lit. 134.386.861, sono state portate direttamente in detrazione al relativo Fondo.
Al riguardo il Collegio ritiene, per il futuro, che ai fini di una maggiore chiarezza nel bilancio, detti importi vadano inseriti nella pertinente voce dei costi riportando l'accantonamento al lordo delle stesse.
Per quanto concerne la spesa complessiva sostenuta dal C.d.A. (Lit. 749.105.246) rispetto a quella sostenuta nel 1998 (Lit. 333.713.622) è da sottolineare che tale onere attiene ai costi e agli emolumenti spettanti a detto Organo dalla data del suo insediamento (03/07/98) mentre nel periodo precedente, sempre di detto anno, ha operato, come è noto il Comitato ex art. 21 al quale non è stato corrisposto alcun emolumento.
Gli importi relativi ai costi degli Organi istituzionali, riportati nel bilancio, comprendono compensi annuali, gettoni di presenza e rimborsi spese del C.I.G, del C.d.A. e del Collegio Sindacale nonché quelli attinenti alle Commissioni e Gruppi di lavoro costituiti in seno ai primi due organi.
Al riguardo il Collegio ritiene sempre ai fini di una maggiore trasparenza negli accadimenti di gestione che, per il futuro, le voci delle suddette spese debbano essere opportunamente disaggregate.
Il canone di locazione per il 1999 è risultato di Lit. 183.600.000 con un incremento di Lit. 21.900.000 rispetto al 1998 per effetto del nuovo importo stabilito dal contratto e del rimborso di spese sostenute per un importo di Lit. 14.700.000.
L'IRAP per il 1999 è stata calcolata in Lit. 51.423.000. In proposito si evidenzia che tale costo di Lit. 50.000.000 per il 1998 è stato inserito tra gli "oneri fiscali".

Infine il Collegio, relativamente al rendimento della gestione finanziaria iniziata il 01/04/99, che è stato determinato nell'1,1833% alla fine del 1999, evidenzia che esso è il risultato della somma algebrica degli oneri maturati e dei relativi componenti positivi realizzati.
Se si tenesse conto, sempre alla fine dell'esercizio, anche delle plusvalenze non realizzate da detto capitale investito di oltre 175 miliardi tale percentuale risulterebbe pari al 9,4842%.
Premesso quanto sopra il Collegio, pur richiamandosi alle osservazioni di volta in volta formulate nel corso delle verifiche effettuate nell'anno, esprime il proprio parere favorevole sul conto consuntivo 1999 dell'EPPI.

Il Collegio Sindacale

RECONTA ERNST & YOUNG

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Ente Nazionale di Previdenza dei Periti
Industriali - EPPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza dei Periti Industriali chiuso al 31 dicembre 1999 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel Regolamento della Fondazione. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli Amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza dei Periti Industriali. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Conto Consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, ove previsto specificatamente, alle norme di legge per le forme previdenziali e di assistenza obbligatorie e sostitutive in materia di Rendiconto d'esercizio, ed ai principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione per Regolamento. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio Consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente (relativo al periodo dal 15 settembre 1997 al 31 dicembre 1998), i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 aprile 1999.

3. A nostro giudizio, il Bilancio Consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza dei Periti Industriali al 31 dicembre 1999, è conforme alle norme ed al Regolamento e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Roma, 12 maggio 2000

Enrico Marchi
(Socio)

PAGINA BIANCA